

# Premio a "Scampia femminile plurale"

Anello debole a Valdannini e Ranieri con il racconto del quartiere di Napoli dalla voce delle donne  
La sezione corti della realtà è stata invece vinta da "L'esodo centroamericano" di Caridi e Irazabal

## IL FESTIVAL

**FERMO** Alta qualità tecnica e forza delle storie: è questo il filo rosso che unisce i video e gli audio cortometraggi vincitori dell'edizione 2019 dell'Anello debole. Alla premiazione del festival organizzato dalla Comunità di Capodarco sul palco si sono alternati attori e registi protagonisti della kermesse. La serata è stata presentata da Andrea Pellizzari, direttore artistico del festival. Le opere finaliste, scelte dalla giuria di qualità del premio, sono state votate dagli oltre cento componenti della giuria popolare, composta anche da detenuti e agenti penitenziari.

### La serata

La serata è partita con l'incontro con Nicola Arbusti, educatore del carcere di Fermo, che

ha presentato il progetto "Scolpire il movimento. La stop motion occasione di narrazione creativa", che ha coinvolto i detenuti nella realizzazione di un cortometraggio di animazione. A vincere la sezione audio cortometraggi è stato "Scampia femminile plurale" di Giada Valdannini e Elisabetta Ranieri, il racconto del quartiere di Napoli dalla voce delle donne. Nella stessa categoria, il Premio speciale della giuria è andato a "Vico della croce bianca", di Federica Manzitti. A primeggiare nella sezione Corti della realtà "L'esodo centroamericano" di Cosimo Caridi e Ane Irazabal: il racconto, sotto forma di reportage, delle vicissitudini di migliaia di centroamericani che hanno attraversato il Messico, diretti verso gli Stati Uniti. Il riconoscimento per la sezione Corti di fiction è andato al film iraniano "The role" di Farnoosh Samadi, la storia di una donna che accompagna il marito a un provino per

un film e si troverà a prendere un'importante decisione. Nella sezione, anche il Premio speciale della giuria di qualità a

"L'interprete" di Hleb Papou. Primo classificato della categoria Cortissimi è stato "Reason to celebrate" di CoordDown.

### I protagonisti

Come spiegano i ragazzi protagonisti del corto, la celebrazione della giornata mondiale sulla sindrome di Down è l'occasione per ricordare che, a differenza di altre giornate internazionali, non ci sono ancora molti motivi per festeggiare. Durante la serata sono stati consegnati altri due riconoscimenti speciali: il Premio Comunità di Capodarco, andato a "Zulu Rema che ha imparato a volare" di Gaia Vianello, e il Premio #PontiNonMuri da Usigrai, a "Gli spiriti dell'acqua" di Emanuela Zuccalà. A consegnare "L'anello debole", opera realizzata dal maestro orafo

Silvano Zanchi, sono stati il garante per i diritti delle persone della Regione Marche Andrea Nobili, il consigliere regionale Francesco Giacinti, il vicesindaco e assessore alla Cultura di Fermo Francesco Trasatti, il presidente della Fondazione Carifermo Aberto Palma e il direttore di Tipicità Angelo Serri.

**Nicola Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Riconoscimento per la sezione fiction al film iraniano "The role" di Farnoosh Samadi**

La premiazione del festival organizzato dalla Comunità di Capodarco



Peso: 48%